



CIRCOLARE N. 34

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari
CON L'UNIONE EUROPEA
UFFICI XI - XII - XIV

Roma, **8 NOV. 2007**

Prot. Nr. 141084

Allegati: 2

Alle Amministrazioni Centrali dello Stato
titolari di programmi UE 2007/2013

LORO SEDI

Alle Regioni e Province Autonome di
Trento e Bolzano

LORO SEDI

OGGETTO: Procedure per la valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento
CE n. 1083/2006.

La normativa comunitaria che disciplina l'intervento dei Fondi strutturali per la programmazione 2007/2013 pone nuova enfasi sull'attivazione di sistemi di gestione e controllo degli interventi idonei ad assicurare il corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie assegnate agli Stati membri, in vista del pieno raggiungimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico, propri della politica di coesione dell'Unione europea.

In tale ottica, l'articolo 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 prevede che i Paesi membri inviino alla Commissione europea, al più tardi entro 12 mesi dalla decisione di approvazione di ciascun programma operativo, un documento che descriva gli assetti del relativo sistema di gestione e controllo, comprendente, in particolare, l'organizzazione e le procedure relative alle Autorità di gestione e di certificazione, agli Organismi intermedi ed alle Autorità di audit.

I paragrafi 2 e 3 dello stesso articolo 71, stabiliscono, inoltre, che tale descrizione debba essere corredata da una relazione - predisposta da un organismo funzionalmente indipendente dalle

le

cite Autorità ed Organismi - che attestino la conformità alla normativa comunitaria dei sistemi di gestione e controllo, istituiti a livello di ciascun programma, sulla base di una loro dettagliata analisi e valutazione.

Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, la valutazione dei sistemi di gestione e controllo dei singoli programmi ed il rilascio della relativa attestazione di conformità alla normativa comunitaria è stata attribuita alla Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, in qualità di organismo di coordinamento del settore dei controlli UE, come previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, approvato dalla Commissione europea in data 13 luglio 2007.

Ciò premesso, si rende necessario definire le procedure attraverso le quali dare corso ai predetti adempimenti, tenendo conto che gli stessi, articolandosi in più fasi e coinvolgendo diversi livelli dell'Amministrazione, richiedono, per il loro efficace espletamento, un adeguato arco temporale, in modo da consentire ai vari interlocutori coinvolti nel processo di svolgere compiutamente le attività di rispettiva competenza.

Ai sensi della normativa comunitaria, la valutazione di conformità si deve basare sull'esame della descrizione dei sistemi e della relativa documentazione, sulle modalità di conservazione dei documenti contabili ed i dati sull'attuazione delle operazioni, nonché sui colloqui con il personale degli organismi principali, al fine di completare, chiarire o verificare le informazioni raccolte.

Inoltre, nel caso in cui i sistemi di gestione e controllo siano rimasti sostanzialmente invariati rispetto alla programmazione 2000/2006, in sede di valutazione di conformità, si potrà tener conto, ai fini dell'elaborazione della relazione e del parere, anche dei risultati degli audit di sistema effettuati, da parte delle Istituzioni nazionali o comunitarie, in applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999.

Sul piano operativo, si evidenzia che il processo di valutazione si articolerà, per ciascun programma, nelle seguenti macro fasi:

- ricezione della descrizione del sistema di gestione e controllo e raccolta delle connesse informazioni rilevanti, ivi compresi gli atti giuridici che definiscono l'assetto dei sistemi e le responsabilità delle diverse Autorità ed Organismi coinvolti;
- analisi della documentazione e delle informazioni raccolte, compreso l'esame dei sistemi di contabilità e dei dati relativi all'attuazione delle operazioni;



- svolgimento dei necessari controlli, anche in loco, comprese le interviste agli addetti dei principali Servizi;
- predisposizione della relazione e del parere di conformità. Questa fase include anche un contraddittorio con l'Amministrazione sui contenuti della relazione e del parere;
- inoltro della versione finale della descrizione dei sistemi, della relazione e del parere di conformità alla Commissione europea.

Al riguardo, preme sottolineare che la descrizione dei sistemi di gestione e controllo deve essere prodotta da ciascuna Amministrazione titolare di un programma operativo in conformità all'allegato XII del Regolamento CE n. 1828/2006 (allegato 1) e non può prescindere dall'avvenuta definizione del quadro regolamentare e di attuazione in cui il programma trova collocazione.

Tuttavia, poiché la procedura di organizzazione dei sistemi e la preparazione della descrizione può essere complessa e richiedere tempo, si ritiene necessario che il processo di valutazione inizi prima della ultimazione della descrizione, attraverso l'esame degli elementi informativi che le Amministrazioni responsabili dei programmi avranno cura di inviare alla Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, come evidenziato nell'apposito elenco (allegato 2).

Per quanto riguarda l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea", si evidenzia che, in base all'articolo 21 del Regolamento CE n. 1828/2006, la descrizione dei sistemi di gestione e controllo è presentata dallo Stato membro in cui ha sede l'Autorità di gestione del programma. In tal caso, la descrizione dei sistemi deve, tra l'altro, includere le disposizioni concordate tra i Paesi partecipanti al programma, al fine di consentire alle Autorità di gestione, di certificazione e di audit l'accesso alla documentazione necessaria per assolvere ai rispettivi compiti. Pertanto, le procedure di cui sopra trovano applicazione limitatamente ai programmi di cooperazione con Autorità di gestione italiana.

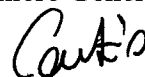
Per i programmi dell'obiettivo Cooperazione, le cui Autorità di gestione sono ubicate in altri Stati membri, la valutazione dei sistemi di gestione e controllo ed il rilascio del relativo parere di conformità è di competenza delle rispettive Autorità di audit - ovvero degli altri organismi designati nell'ambito dei medesimi programmi - sulla base delle procedure specifiche che saranno emanate dai competenti Organi istituzionali dei singoli Stati.

Considerata la necessità di assicurare il rispetto delle scadenze poste dalla normativa comunitaria per la presentazione a Bruxelles della descrizione dei sistemi di gestione e controllo, è stato stabilito un cronoprogramma delle attività necessarie per completare l'intero processo di valutazione dei sistemi, con la relativa tempistica, come di seguito evidenziato.

1. Entro il 31 dicembre 2007, le Amministrazioni dovranno fornire alla RGS - IGRUE la documentazione di cui all'elenco in allegato 2.
2. Entro il 15 gennaio 2008, l'IGRUE comunicherà alle Amministrazioni titolari dei programmi il calendario per l'esecuzione delle visite in loco.
3. A partire dal mese di febbraio 2008, l'IGRUE svolgerà le programmate visite, accogliendo eventuali ulteriori elementi e documenti, ai fini della valutazione.
4. A partire dal mese di maggio 2008, l'IGRUE predisporrà una bozza di relazione e di parere di valutazione di conformità, dando precedenza ai programmi con decisione comunitaria di approvazione anteriore.
5. A partire dal mese di giugno 2008, l'IGRUE effettuerà il contraddittorio con le Amministrazioni titolari dei programmi, dando precedenza ai programmi con decisione comunitaria di approvazione anteriore.
6. In funzione della data di approvazione dei Programmi Operativi da parte della Commissione l'IGRUE adotterà la relazione e i pareri finali, nel rispetto della scadenza massima fissata nei 12 mesi successivi alla predetta data.

Certi della condivisione di codeste Amministrazioni per l'impostazione, nei termini suesposti, delle attività di valutazione della conformità dei sistemi di gestione e controllo dei programmi UE 2007/2013, si resta a disposizione per eventuali, ulteriori approfondimenti, confidando nella consueta collaborazione, anche in merito al rispetto delle scadenze previste per l'espletamento delle diverse fasi del processo.

Il Ragioniere Generale dello Stato



**Struttura del documento di descrizione dei sistemi di gestione e di controllo a cura
delle Amministrazioni titolari dei programmi
(ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006)**

1. DATI GENERALI

1.1. Informazioni presentate da:

- [nome dello] Stato membro:
- titolo del programma e numero CCI:
- denominazione del referente principale, compresi e-mail e numero di fax: (organismo responsabile del coordinamento delle descrizioni)

1.2. Le informazioni fornite descrivono la situazione al: (gg/mm/aa)

1.3. Struttura del sistema (informazioni generali e diagramma indicante i rapporti organizzativi tra gli organismi partecipanti al sistema di gestione e di controllo)

1.3.1. Autorità di gestione (Denominazione, indirizzo e referente dell'autorità di gestione)

1.3.2. Organismi intermedi (Denominazione, indirizzo e referente degli organismi intermedi)

1.3.3. Autorità di certificazione (Denominazione, indirizzo e referente dell'autorità di certificazione)

1.3.4. Autorità di audit e organismi di controllo (Denominazione, indirizzo e referente dell'autorità di audit e degli altri organismi di controllo)

1.4. Orientamenti forniti alle autorità di gestione e di certificazione nonché agli organismi intermedi per garantire la sana gestione finanziaria dei Fondi strutturali (data e riferimento)

2. AUTORITÀ DI GESTIONE

2.1. L'autorità di gestione e le sue funzioni principali

2.1.1. Data e forma della designazione che autorizza l'autorità di gestione a svolgere le proprie funzioni

2.1.2. Indicazione delle funzioni e dei compiti svolti direttamente dall'autorità di gestione

2.1.3. Funzioni formalmente delegate dall'autorità di gestione (funzioni, organismi intermedi, tipo di delega)

2.2. Organizzazione dell'autorità di gestione

2.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il numero approssimativo dei posti assegnati)

2.2.2. Procedure scritte elaborate per il personale dell'autorità di gestione/degli organismi intermedi (data e riferimento)

2.2.3. Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni nonché delle procedure destinate a garantirne la conformità alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione (articolo 60, lettera a) del regolamento (CE) n. 1083/2006).

2.2.4. Verifica delle operazioni (Articolo 60, lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)

- Descrizione delle procedure di verifica
- Organismi che effettuano le verifiche
- Procedure scritte (riferimento a manuali) pubblicate per tale attività

2.2.5. Trattamento delle domande di rimborso

- Descrizione delle procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari nonché delle procedure di autorizzazione, esecuzione e iscrizione nei conti dei pagamenti ai beneficiari (incluso il diagramma indicante tutti gli organismi interessati)
- Organismi responsabili di ogni fase del trattamento della domanda di rimborso
- Procedure scritte (riferimento a manuali) pubblicate per tale attività

2.2.6. Descrizione del modo in cui l'autorità di gestione trasmetterà le informazioni all'autorità di certificazione

2.2.7. Norme di ammissibilità stabilite dallo Stato membro e applicabili al programma operativo

2.3. Nel caso in cui lo stesso organismo sia designato sia come autorità di gestione che come autorità di certificazione descrivere in che modo viene garantita la separazione delle funzioni

2.4. Appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità, norme ambientali

2.4.1. Istruzioni e orientamenti sulle norme applicabili (data e riferimento)

2.4.2. Provvedimenti previsti per assicurare il rispetto delle norme applicabili, per esempio, controlli relativi alla gestione, verifiche, audit

2.5. Pista di controllo

2.5.1. Descrizione del modo in cui le prescrizioni dell'articolo 15 saranno applicate al programma e/o a singole priorità

2.5.2. Istruzioni date riguardo alla conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari (data e riferimento)

- Indicazione del periodo di conservazione
- Formato in cui i documenti vanno conservati

2.6. Irregolarità e recuperi

2.6.1. Istruzioni relative alla segnalazione e alla rettifica delle irregolarità nonché alla registrazione del debito e ai recuperi dei pagamenti non dovuti (data e riferimento)

2.6.2. Descrizione della procedura (compreso il diagramma) per conformarsi all'obbligo di segnalare le irregolarità alla Commissione a norma dell'articolo 28.

3. ORGANISMI INTERMEDI

NB: La presente sezione va completata separatamente per ciascun organismo intermedio. Indicare l'autorità che ha delegato la funzione agli organismi intermedi.

3.1. L'organismo intermedio e le sue funzioni principali

3.1.1. Indicazione delle funzioni e dei compiti principali svolti dagli organismi intermedi

3.2. Organizzazione di ciascun organismo intermedio

3.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il numero approssimativo dei posti assegnati)

3.2.2. Procedure scritte elaborate per il personale dell'organismo intermedio (data e riferimento)

3.2.3. Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni (se non già fornita al punto 2.2.3)

3.2.4. Verifica delle operazioni (Articolo 60, lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio) (se non già descritta al punto 2.2.4)

3.2.5. Descrizione delle procedure relative al trattamento delle domande di rimborso (se non già fornita al punto 2.2.5)

4. AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

4.1. L'autorità di certificazione e le sue funzioni principali

4.1.1. Data e forma della designazione formale che autorizza l'autorità di certificazione a svolgere le proprie funzioni

4.1.2. Indicazione delle funzioni svolte dall'autorità di certificazione

4.1.3. Funzioni formalmente delegate dall'autorità di certificazione (funzioni, organismi intermedi, tipo di delega)

4.2. Organizzazione dell'autorità di certificazione

4.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il numero approssimativo dei posti assegnati)

4.2.2. Procedure scritte elaborate per il personale dell'autorità di certificazione (data e riferimento)

4.3. Certificazione delle dichiarazioni di spesa

4.3.1. Descrizione delle procedure relative alla redazione, alla certificazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa alla Commissione

4.3.2. Descrizione dei provvedimenti presi dall'autorità di certificazione per assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 61 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

4.3.3. Disposizioni riguardanti l'accesso dell'autorità di certificazione alle informazioni dettagliate sulle operazioni, sulle verifiche e sugli audit effettuati dall'autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dall'autorità di audit

4.4. Sistema contabile

4.4.1. Descrizione del sistema contabile che va istituito e utilizzato come base per la certificazione delle spese della Commissione

- Disposizioni per la trasmissione di dati aggregati all'autorità di certificazione in caso di sistema decentrato
- Collegamento da stabilire tra il sistema contabile e il sistema informatico (punto 6)
- Identificazione delle transazioni dei Fondi strutturali in caso di sistema comune ad altri Fondi

4.4.2. Grado di dettaglio del sistema contabile:

- Spesa totale per priorità e per Fondo

4.5. Importi recuperati

4.5.1. Descrizione del modo per garantire un rapido recupero del sostegno comunitario

4.5.2. Disposizioni prese per tenere il registro dei debitori e per detrarre gli importi recuperati dalla spesa da dichiarare

5. AUTORITÀ DI AUDIT E ORGANISMI DI CONTROLLO

5.1. Descrizione dei principali compiti e delle interconnessioni dell'autorità di audit con gli organismi di controllo sotto la sua responsabilità

5.2. Organizzazione dell'autorità di audit e degli organismi di controllo sotto la sua responsabilità

5.2.1. Organigrammi (compreso il numero di posti assegnati)

5.2.2. Disposizioni volte a garantire l'indipendenza

5.2.3. Qualifiche o esperienze richieste

5.2.4. Descrizione delle procedure per controllare l'attuazione delle raccomandazioni e dei provvedimenti correttivi indicati nei rapporti di audit

5.2.5. Descrizione delle procedure relative alla supervisione del lavoro degli altri organismi di controllo sotto la responsabilità dell'autorità di audit (se pertinente)

5.3. Rapporto annuale di controllo e dichiarazioni di chiusura

5.3.1. Descrizione delle procedure relative alla redazione del rapporto annuale di controllo e delle dichiarazioni di chiusura.

5.4. Designazione dell'organismo di controllo coordinatore

5.4.1. Descrizione del ruolo dell'organismo di controllo coordinatore, se pertinente

6. SISTEMA INFORMATICO (ARTICOLO 60, LETTERA C) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 DEL CONSIGLIO)

6.1. Descrizione del sistema informatico compreso il diagramma (sistema centrale o comune di reti o sistema decentrato con collegamenti tra i sistemi)

Indicare se il sistema è già operativo e in grado di raccogliere informazioni finanziarie e statistiche affidabili sull'attuazione dei programmi del periodo 2007-2013.

In caso contrario indicare la data in cui sarà operativo.

**Elenco della documentazione da fornire alla RGS – IGRUE a cura delle
Amministrazioni titolari dei programmi**

1. Documento, inizialmente anche in bozza, sulla descrizione dei sistemi di gestione e controllo ai sensi del Reg. 1083/2006, redatta in conformità all'allegato XII del Reg. 1828/2006;
2. Atti amministrativi di nomina e di organizzazione degli Uffici delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit in conformità al contenuti della predetta descrizione, indicazione dell'organico di tali Uffici e delle relative qualifiche professionali;
3. Manuali e procedure citate nella predetta descrizione;
4. Eventuale manuale per l'esecuzione dei controlli a cura dell'Autorità di Certificazione sulla documentazione/informazioni trasmesse dall'Autorità di Gestione;
5. Copia delle check list, ove disponibili, che saranno utilizzate per l'esecuzione delle verifiche sulle operazioni (sia documentali sia in loco) e per gli audit sulle operazioni;
6. Documento che descriva la metodologia di campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica ai sensi dell'art. 13 del Reg. (CE) 1828/2006;
7. Piste di controllo se già predisposte;
8. Documento, inizialmente anche in bozza, sulla strategia di audit e il manuale contenente la metodologia e gli strumenti adottati dall'Autorità di Audit per l'esercizio delle sue funzioni (es. strumenti per la valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo, metodologia di campionamento delle operazioni, check list per l'esecuzione degli audit sulle operazioni, ecc.).

Si precisa che nella valutazione di conformità, IGRUE attribuirà particolare attenzione ai seguenti elementi dei sistemi di gestione e controllo, che dovranno pertanto emergere dai predetti documenti:

- l'indicazione di tutti i principali organismi del sistema compreso l'assetto interno dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e l'indicazione di tutti gli Organismi Intermedi;
- la precisazione delle funzioni dei singoli organismi del sistema;
- la separazione delle funzioni di gestione e di controllo;
- la definizione di atti formali che individuino le funzioni e le responsabilità degli Organismi Intermedi e gli strumenti adottati dalle Autorità deleganti (Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione) per effettuare il monitoraggio e il controllo delle attività delegate agli Organismi Intermedi;
- l'adozione di strumenti per l'esecuzione delle verifiche ai sensi dell'art. 13 del Reg. (CE) 1828/2006, al fine di garantire certezza e documentabilità delle stesse;
- la conformità delle piste di controllo a quanto stabilito all'art. 15 del Reg. (CE) 1828/2006;
- l'adozione di un sistema informativo che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea;
- l'adozione di sistemi di contabilità che distinguano nettamente le movimentazioni afferenti il Programma da quelle relative ad altre attività degli organismi del sistema;
- ove adottata, la correttezza della metodologia di campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica ai sensi dell'art. 13 del Reg. (CE) 1828/2006;
- la strategia di audit, la metodologia e gli strumenti adottati dall'Autorità di Audit per l'esercizio delle sue funzioni.